

In evidenza: [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)[home / welfare](#)[L'ALLARME](#)

# Sanità, l'inflazione si mangia le poche risorse

sanità | pnrr



## Video

Landini, sulla sicurezza non c'è tempo da perdere

[IL VIDEO](#)

### Landini, sulla sicurezza non c'è tempo da perdere

di Carlo Ruggiero

Come vincere le sfide umanitarie?

[IL VIDEO](#)

### Come vincere le sfide umanitarie?

di António Vitorino

Come difendere i salari: la ricetta spagnola

[IL VIDEO](#)

### Come difendere i salari: la ricetta spagnola

di Fernando Luján

## Più letti

[Collettiva.](#) [LECTIO MAGISTRALIS](#)  
**Europa e Russia: la storia alle porte**

[Collettiva.](#) [LAVORO](#)  
**Forze di Polizia, arriva il nuovo contratto**

[Collettiva.](#) [L'INIZIATIVA](#)  
**Il lungo addio a Yusupha**

[IL TEMA](#)DI ROBERTA LISI  
16/01/2023 - 06:51

a a a

La denuncia dell'Osservatorio sui conti pubblici: meno soldi per il Ssn, a rischio la salute dei cittadini. Cgil: "L'obiettivo è privatizzare"

**Q**uattro miliardi sembrano una cifra enorme, ma per quanto riguarda la **tutela della salute** sono davvero pochi. Tanto più in periodo di alta inflazione e caro energia. Lo aveva denunciato [la Cgil](#) mentre il Parlamento esamina la manovra Meloni, tanto da indire con la Uil una settimana di scioperi e mobilitazioni. Lo illustra [l'Osservatorio sui conti pubblici](#) dell'Università Cattolica di Milano in uno studio.

"Il Servizio sanitario nazionale vive un momento di crisi senza precedenti" afferma la **segretaria confederale Cgil Daniela Barbaresi**: "Dopo tre anni d'incremento del Fondo sanitario per fronteggiare l'emergenza pandemica, si torna di nuovo a disinvestire nella sanità pubblica, fino a far precipitare il rapporto tra spesa sanitaria e Pil al 6,1% nel 2025, ben inferiore ai livelli pre-Covid".

Foto: Marco Merlini

Collettiva.

Nidi, il rischio delle scatole vuote

Collettiva.

## Cosa dice lo studio

La legge finanziaria ha portato in dote alla sanità 4 miliardi in più rispetto al 2022. Di questi, 2 erano stati già stanziati e appostati dal Governo Draghi. Dei 2 targati Meloni, 1 miliardo 600 milioni servono a pagare l'aumento del costo dell'energia e 200 milioni per il parziale incremento del salario del personale dei pronto soccorso. Secondo **l'Osservatorio**, l'aumento di reali risorse "è **solo il 3%** in più, nonostante l'inflazione abbia raggiunto a novembre quasi il 12% su base annua. L'approccio che sembra essere stato adottato dal nuovo governo è quello di dare precedenza ad altre misure".

## Aumento solo apparente

La verità è che la tendenza al graduale ma costante **restringimento del perimetro pubblico**, soprattutto per ciò che riguarda la sanità, non è mai venuto meno, tranne negli anni in cui il Covid imperversava violento. Osserva lo studio: "Se si considera la spesa sanitaria in termini reali (ovvero aggiustata per l'inflazione), l'aumento negli anni della pandemia viene cancellato dalla fiammata dell'inflazione. La spesa, valutata a prezzi costanti, torna poco sotto i valori del 2019".

Le preoccupazioni della Cgil sono forti. "La manovra - riprende Barbaresi - non solo non investe nella qualità delle prestazioni sanitarie, ma programma invece il restringimento del perimetro del servizio sanitario pubblico e universale, limitando l'accessibilità ai servizi socio-sanitari e determinando l'ulteriore **progressiva privatizzazione della sanità** e la crescita delle diseguaglianze tra persone e territori".

Foto: (fotografia da pixabay)



## Pnrr e sanità

Si dirà: poche risorse per il Fondo sanitario, ma tante dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Prima di tutto, tante non sono, visto che dei 191 miliardi che arriveranno in Italia **solo 15,6 miliardi** (pari all'8,2% del totale) sono destinati alla sanità. Dovranno servire soprattutto per dare vita, finalmente, alla sanità di territorio, istituendo case e ospedali di comunità, creando una vera assistenza domiciliare. Peccato che, una volta costruiti, questi luoghi questi rimarranno vuoti se non si assumeranno i professionisti che serviranno a tenerli aperti.

La Missione 6 del Pnrr prevede, infatti, 1.350 Case della comunità, 600 Centrali operative territoriali e 400 Ospedali di comunità, per un totale di circa 18.350 infermieri, 10.250 unità di personale di supporto, 2 mila operatori socio-sanitari e 1.350 assistenti sociali. Ma il **piano di assunzioni** e le rispettive risorse non sono previste da nessun capitolo di spesa.

Certo, il **sottosegretario alla salute Marcello Gemmato** non nasconde il proprio intento: non aprire case e ospedali di comunità, ma potenziare ruolo e funzioni dei medici di medicina generale e delle farmacie. Gli uni e le altre soggetti privati convenzionati con il pubblico. E dimenticavamo, Gemmato, prima di essere sottosegretario, è farmacista.

Foto: Daniela Barbaresi, Cgil



## Le richieste della Cgil

“Vorremmo festeggiare il 45esimo compleanno della legge 833/1978, quella che istituisce il servizio sanitario pubblico e universale, rendendolo più forte e in grado di rispondere ai bisogni di salute della popolazione”, afferma la segretaria nazionale, ricordando i principali nodi da sciogliere: “Occorre aumentare subito e per davvero il livello di finanziamento del servizio sanitario nazionale. E poi **superare il tetto di spesa** sul personale investendo in un piano pluriennale di assunzione”.

Infine, occorre garantire “una **rete capillare di servizi sanitari** e socio-sanitari territoriali, realizzando e rendendo rapidamente operativi ospedali e case di comunità. Necessariamente, quindi, va definita una riforma della medicina generale che regoli anche la loro partecipazione alle case di comunità”.

Certo, occorre intendersi su che tipo di sanità si vuole: quella **definita dalla Costituzione** o quella sempre più privatizzata? Quel che appare chiaro è che per garantire il ben-essere delle persone c'è bisogno di allargare il perimetro pubblico e implementare le risorse.

## L'allarme delle Regioni

Le Regioni lanciano l'allarme sulla sostenibilità della sanità pubblica e chiedono aiuto al governo. E lo fanno con una lettera inviata ai ministri della Salute Orazio Schillaci e dell'Economia e Finanza Giancarlo Giorgetti, firmata dal coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, Raffaele Donini, a nome di tutti gli assessori regionali alla sanità. “La sostenibilità economico-finanziaria dei bilanci sanitari è fortemente compromessa dall'insufficiente livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale - si denuncia nella missiva - dal **mancato finanziamento di una quota rilevante delle spese** sostenute per l'attuazione delle misure di contrasto alla pandemia da Covid-19 e per l'attuazione della campagna vaccinale, dal considerevole incremento dei costi energetici sostenuti dalle strutture sanitarie e socio assistenziali, pubbliche e private accreditate, dal continuo aumento dei prezzi delle materie prime, dei materiali e dei servizi per effetto dell'andamento inflattivo”.

### Leggi anche

SANITÀ PUBBLICA

**Fp Cgil Medici: da governo solo briciole**

Collettiva.

## Leggi anche

SANITÀ

### Ospedale di Bentivoglio, parte la mobilitazione

Marzocchi, Fp Cgil  
Bologna: "La struttura  
deve essere messa nella  
condizione di poter  
svolgere al meglio la  
propria attività. No  
all'introduzione degli appalti, sì al rafforzamento degli organici"



[Chi siamo](#) [Contatti](#) [Notizie sul tuo sito](#) [La storia](#)  
[Privacy](#) [Cookie Policy](#)



**Collettiva.it**

Testata registrata presso il  
Tribunale di Roma, n.41 del 13  
maggio 2020. ROC 34305  
Direttore responsabile:  
Stefano Milani

**Editore**

FUTURA SRL, Corso d'Italia 27 - 00198 Roma